

# Cooperativa Sociale Un Fiore per la Vita

L'agricoltura come mezzo per produrre dignità e benessere



## La Cooperativa

La cooperativa sociale Un Fiore per la Vita ONLUS, attraverso l'attuazione di percorsi di agricoltura sociale, opera nell'inserimento e reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

La sua principale sede operativa è la Fattoria Sociale Fuori di Zucca. Una realtà che è il risultato di una progettualità di tipo di integrata, dove tutte le attività presenti sono state pianificate programmate e realizzate attraverso l'agricoltura e le sue componenti di diversificazione. L'inserimento lavorativo realizzato attraverso l'attività agricola è infatti posto al centro delle attività della cooperativa. L'agricoltura, elemento attorno al quale ruotano i percorsi di inclusione delle persone e dove il lavoro rappresenta elemento di emancipazione della individualità e di affermazione delle potenzialità, svolge un ruolo centrale per la sostenibilità della Fattoria, sotto l'aspetto economico e sociale. Una realtà, quella di Fuori di Zucca, in cui si produce benessere e dignità per le persone, in un luogo che storicamente e culturalmente è stato identificato come luogo di disagio e sofferenza. Un luogo dove si attuano percorsi di inclusione attraverso un approccio basato sull'"educazione al lavoro" attraverso la pedagogia dell'imparare facendo, importante elemento che prevede come centro la persona (e non la sua patologia o disagio). L'individuazione di un percorso lavorativo/riabilitativo è finalizzata a dare risposte concrete agli individui, i quali, attraverso il lavoro possono esprimere le proprie capacità nella realizzazione di un progetto di vita.

## TEMI

### AGRICOLTURA E SOCIALE

Progetti con una forte caratterizzazione sociale, ovvero capaci di rivitalizzare occupazione, dare opportunità a soggetti svantaggiati.

### ECONOMIA E TERRITORIO RURALE

Progetti capaci di incidere sulla dimensione economica e sociale del contesto rurale nel quale vengono realizzati, ovvero progetti di diversificazione del reddito aziendale con offerta di servizi alla popolazione, al territorio o ad altri utenti, compresi progetti tesi a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

### PRODOTTI LOCALI, CULTIVAR E SPECIE AUTOCTONE

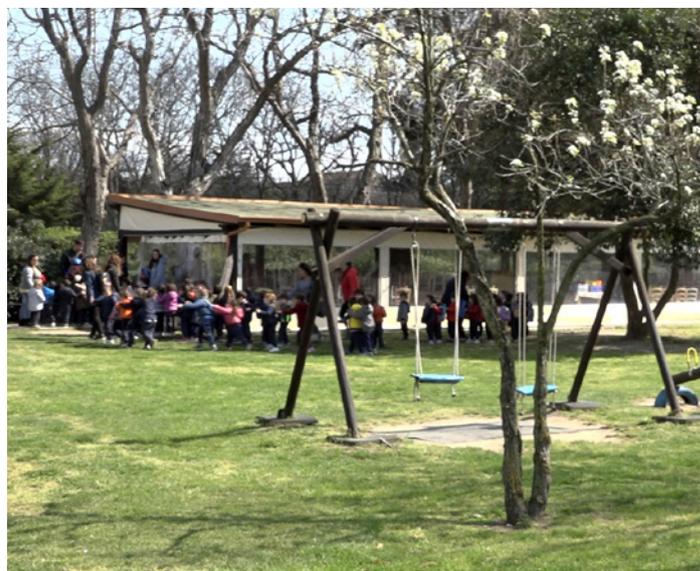
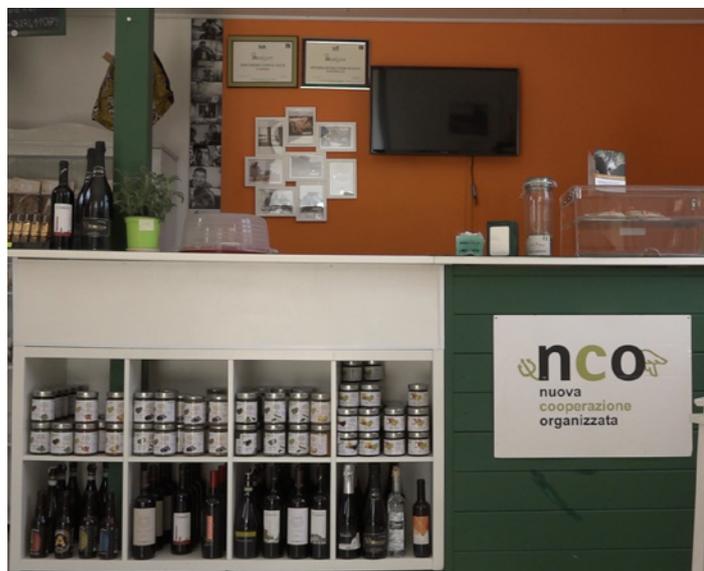
Progetti di recupero e valorizzazione di antiche cultivar o razze autoctone rare o in via di estinzione, compresi metodi tradizionali di produzione, coltivazione e trasformazione.

### DONNE E GIOVANI IN AZIENDA

Progetti caratterizzati dalla conduzione dell'azienda da parte di giovani e donne, protagonisti del cambiamento e dello sviluppo aziendale.

### RETI E FILIERE

Progetti che vedono gli aspetti relazionali, la collaborazione e la costruzione di reti come gli elementi vincenti di una strategia di sviluppo agricolo e del contesto rurale. Reti formali e informali, reti orizzontali o verticali (filiera), territoriali, di conoscenza, di scambio, di cooperazione.



## Il lavoro in Fattoria e la Comunità

Partire dagli “ultimi” mettendoli al centro di un percorso di riscatto attraverso il lavoro utilizzando la terra, oltre a riabilitare e dare dignità alle persone, rappresenta un volano di sviluppo per i territori e le comunità. Questo è ciò che la cooperativa, attraverso il suo operato, riesce a comunicare alla collettività, ridare alla collettività un bene pubblico in abbandono, come ha fatto la cooperativa, e gestirlo nell’ottica di un “bene comune”, oltre a rappresentare una opportunità a valenza sociale ed economica, suscita nella comunità il senso di appartenenza e partecipazione.

Il singolo cittadino che acquista un prodotto realizzato all’interno della Fattoria svolge infatti, esso stesso, un’azione di investimento per la crescita sociale. Le persone sanno che non stanno unicamente comprando un prodotto, ma che dietro quel prodotto c’è un luogo in cui si costruisce dignità e comunità partendo dagli ultimi. Dietro la realizzazione di quel prodotto, c’è la storia di un territorio, c’è il racconto di valori e tradizioni rurali, c’è la riabilitazione di una persona che fa parte della propria comunità e vi partecipa in maniera attiva.

Questo approccio, che principalmente è di tipo culturale, acquista maggiore significato quando l’operato della cooperativa è messo in rete con altri soggetti del territorio. Soggetti appartenenti al mondo del no-profit, come le cooperative sociali, ma anche singole aziende, contribuendo così a dare alla collettività una risposta sociale ed economica alternativa a quella che ha dominato sul territorio campano nei decenni addietro, quella della criminalità.

Contribuire a far crescere la comunità attraverso

una ricostruzione e trasformazione culturale, non significa esclusivamente contrapporsi al suo vissuto territoriale bensì lavorare per la realizzazione di una filiera di dignità territoriale perseguendo i diritti della persona.

La creazione di diritti implica una partecipazione attiva della comunità attraverso l’azione dell’investire nell’altro, un investimento che favorisce una crescita sociale ed economica basata sulla inclusione e la legalità.

A cura di Antonio Papaleo Luglio 2019

### I numeri della cooperativa

**9 Soci**

**12 Dipendenti** il 50% soggetti svantaggiati assunti a seguito di percorsi riabilitativi/inclusione/formazione (borse lavoro - tirocini formativi); 3 svolgono attività prettamente agricole in Fattoria.

**5 Tirocini Formativi all’interno di Fuori di Zucca persone con svantaggio**, 3 dei quali immigrati svolgono attività agricole.

#### Fattoria Fuori di Zucca

**3 ettari di SAU** dedicati a produzione di orticole

**1 bottega** per vendita diretta prodotti (compresi prodotti di cooperative aderenti a Consorzio NCO e aziende private)

**1 agriturismo** per la ristorazione in fattoria

Fonte: Intervista